



Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale

alla Giunta

ai Consiglieri comunali

Oggetto: Interpellanza sulla necessità urgente di installazione di impianti di condizionamento dell'aria nelle scuole dell'infanzia del territorio comunale

PREMESSO CHE:

-La tutela della salute e del benessere psicofisico dei minori rappresenta un principio cardine dell'ordinamento costituzionale (Art. 32 Cost.) ;

-I cambiamento climatico provoca ondate di calore estreme che rendono le scuole simili a serre, mettendo in crisi la didattica a giugno e nei mesi estivi a causa della mancanza di aria condizionata e assenze di isolamento termico ;

-Le scuole dell'infanzia restano in attività fino al 30 giugno di ogni anno e, ospitando bambini in una fascia d'età delicata (3-6 anni), rischiano di esporre i piccoli alle ondate di calore estive, ormai frequenti anche nei mesi di maggio, giugno e settembre;

RICHIAMATE LE NORME VIGENTI:

-D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro): l'Allegato IV individua tra i requisiti dei luoghi di lavoro la presenza di una temperatura adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro. Tale principio si applica integralmente al personale docente, educativo, ATA e, di riflesso, alla tutela dei minori equiparati ai lavoratori ai fini della sicurezza;

-D.M. 18 dicembre 1975: disciplina le norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, fissando parametri precisi per il microclima, l'umidità e le condizioni di ventilazione e temperatura nelle aule;

-Linee guida del Ministero della Salute: specifiche sulle ondate di calore e sulla prevenzione dei rischi per i soggetti fragili, all'interno delle quali i bambini in età prescolare occupano le categorie a più alto rischio sanitario;

-Legge Regione Umbria sul Diritto allo Studio e sui Servizi Educativi della Prima Infanzia: la normativa impone ai Comuni di garantire standard strutturali e ambientali idonei a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena e sicura fruizione dei servizi formativi ed educativi;

CONSIDERATO CHE

Nel territorio del Comune di Città di Castello operano diverse strutture dell'infanzia, come :

C.B. Cavour – Prato; Le Matite-Cornetto Promano; S. Lucia-S. Martin d'Upò; Fraz. San Secondo – Vecchia Staz.; Montedoro; La Tina; Fraz. Cerbara; Fraz. Grumale; Fraz. Piosina; Fraz. Badia Petroia ; S Leo Bastia;

-alcune di queste strutture sono state sottoposte a progetti e lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico e che solo in alcuni plessi risultano installati impianti di condizionamento estivo ;

- l'assenza di moderni impianti di condizionamento o di ventilazione meccanica controllata (VMC) costringe il personale a operare in condizioni di forte disagio termico, compromettendo anche i momenti più delicati della routine dei piccoli, come il pranzo e il riposo pomeridiano.

Si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere

-Se l'Amministrazione abbia avviato o intenda avviare una campagna di misurazione del microclima interno (temperatura e tasso di umidità) nei plessi scolastici delle scuole di infanzia per verificare il rispetto dei parametri fissati dal D.M. 18 dicembre 1975;

-Se l'Amministrazione abbia già intrapreso, oltrechè i progetti di ristrutturazione ed efficientamento dei plessi suddetti, anche l'adeguamento alle norme con l'installazione di impianti di climatizzazione nei plessi di proprietà comunale o lo abbia fatto solo in parte;

-Se ritenga di prendere in considerazione la proposta di un progetto per l'installazione progressiva, in tutte le scuole dell'infanzia, di impianti di condizionamento o pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili, attingendo a finanziamenti specifici del Ministero dell'Istruzione e del

Merito (MIM), ai residui dei fondi europei/PNRR o a bandi regionali per l'efficientamento energetico, da cofinanziare con parte dei fondi liberi risultanti dall'avanzo di bilancio.

Città di Castello, 30.07.2026

Emanuela Arcaleni, Capogruppo Castello Cambia